

Delibera n° 1781

Estratto del processo verbale della seduta del
28 settembre 2018

oggetto:

POR FESR ATTIVITÀ 3.1.A.1 "RIDUZIONE DI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NEGLI EDIFICI SCOLASTICI" - MODIFICA AL BANDO APPROVATO CON DGR 128/2016 - PROROGA DEI TERMINI DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Tiziana GIBELLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Graziano PIZZIMENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014 – 2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares (2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere ad un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

Vista la decisione della Commissione Europea CE (2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione 2014 – 2020, successivamente modificato con la decisione CE (2017) 6147 del 14 settembre 2017;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575 e del 29 settembre 2017 n. 1836 con le quali si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea di approvazione del POR FESR FVG 2014 – 2020 da parte della Commissione europea;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 – 2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 – 2020;

Rilevato che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m.i, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;

Preso atto che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014 – 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

Richiamato l'articolo 6, comma 2, lettera d) del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR il quale prevede che l'Autorità di Gestione predisponga, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, ai fini di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2015, n. 1714 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;

Vista la delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015, n. 1953 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

Visto il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 – 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i;

Considerato che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2015, n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;

Vista la deliberazione di Giunta del 29 dicembre 2016, n. 2607 relativa alla revisione dei criteri di selezione delle azioni 1.2, 1.3 e 3.1 del POR FESR come approvati nel corso della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza;

Rilevato che l'art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;

Considerato che l'attuazione dell'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio e, nello specifico, la parte relativa agli edifici scolastici è gestita dal Servizio edilizia scolastica e universitaria in qualità di struttura regionale attuatrice;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 29 gennaio 2016 n.128 con la quale è stato approvato il Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici a valere sui fondi POR FESR 2014 - 2020;

Visto che il "Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", di seguito solo "Bando", definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, per agevolare la realizzazione di progetti di investimento nell'ambito dell'intero territorio regionale finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici;

Tenuto conto che il bando prevede, al fine di garantire gli obiettivi di spesa e di realizzazione fisica del programma, definiti secondo la pianificazione di cui all'articolo 8 del Regolamento di attuazione soprarichiamato e da ultimo aggiornata con DGR 2642/2017, il completamento dei progetti e la rendicontazione degli stessi entro la data del 30 settembre 2018 ponendo detta data anche quale termine di ammissibilità della spesa del bando;

Richiamato in particolare il bando

- al comma 3 dell'articolo 6 "Spese ammissibili" il quale prevede quale termine finale del periodo di ammissibilità della spesa e di rendicontazione il 30.09.2018;
- all'articolo 11 "Durata e termini di realizzazione del progetto" il quale prevede che il beneficiario dovrà garantire la presentazione della documentazione a rendiconto entro la data del 30.09.2018;

- al comma 3 dell'articolo 26 "Proroga alla conclusione del progetto" il quale prevede che il termine ultimo di rendicontazione dei progetti è il 30.09.2018;
- al comma 4 dell'articolo 26 il quale prevede che la mancata conclusione del progetto entro il 30.09.2018 può comportare la riduzione del finanziamento concesso in base allo stato di avanzamento raggiunto entro il medesimo termine;
- al comma 3 dell'articolo 24 "Concessione del finanziamento" il quale prevede che l'atto di concessione contiene le condizioni di finanziamento fra cui i termini per l'esecuzione dell'operazione fra cui quello di conclusione e di rendicontazione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2246 dd. 17 novembre 2017 " POR FESR 2014 -2020 – Asse 3 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori – Integrazione fondi PAR per lo scorrimento della graduatoria inerente al bando approvato con DGR 128/2016" con la quale sono stati finanziati, in una seconda fase, i progetti ammissibili presentati dai comuni di Trieste, Pradamano, Azzano Decimo e Palmanova e con la quale è stato ridefinito il termine finale per la rendicontazione degli stessi al 31 dicembre 2020;

Atteso che con nota prot 40719 del 20/07/2018 la direzione centrale Infrastrutture e Territorio aveva segnalato, all'Autorità di gestione, in seguito a numerosi incontri con gli enti locali beneficiari, che, nella maggioranza dei casi, il termine ultimo di rendicontazione dei progetti, previsto nel 30/09/2018, non avrebbe potuto essere rispettato, nonostante l'impegno condizionato dai tempi delle procedure previsti per la realizzazione delle opere pubbliche ma anche dalla considerazione che, trattandosi di edifici scolastici, gli interventi possono essere attuati, nella maggior parte dei casi, solo nel periodo estivo costringendo le amministrazioni a organizzazioni complesse del lavoro;

Rilevato che si registra un ritardo nell'attuazione dei progetti rispetto alle previsioni iniziali, anche dal monitoraggio sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico dei singoli progetti finanziati dal bando in parola, derivante non solo dalle nuove procedure di appalto, ma anche da contenziosi, e che detto ritardo comporta l'impossibilità di completare i progetti entro il termine del 30 settembre 2018;

Ritenuto necessario non vanificare il lavoro svolto fino ad oggi dalle amministrazioni degli enti locali coinvolte, e non creare un debito fuori bilancio e un danno economico agli enti locali con la riduzione del finanziamento concesso;

Vista la comunicazione dell'Autorità di gestione del POR Prot. n. 23983/P del 27 agosto 2018, avente ad oggetto le richieste di proroga dei termini di presentazione della documentazione di rendicontazione a valere sul POR FESR2014-2020 per i progetti la cui scadenza è definita entro il 31 dicembre 2018 in cui, in relazione al raggiungimento dei target soprarichiamati, richiede alle Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi di non concedere proroghe salvo casi straordinari preventivamente concordati con l'Autorità di gestione e comunque con nuove scadenze coerenti con gli obiettivi di realizzazione finanziaria e fisica del programma al 31 dicembre 2018;

Ritenuto che la previsione nel Bando di eventuali rideterminazioni di contributo previste dall'articolo 33 comma 3 lettera d) risulta sproporzionato agli obiettivi di efficientamento previsti, considerato anche che tutte le domande ammesse sono state finanziate e che pertanto, la SRA in accordo con l'ADG ritiene di abrogarlo;

Tenuto conto che dal monitoraggio dei progetti finanziati dal programma, operato congiuntamente dalla Struttura regionale attuatrice in raccordo con l'Autorità di Gestione, risulta comunque possibile il raggiungimento dei target finanziari e di realizzazione al 31 dicembre 2018

di cui alla DGR n. 2642/2017 sulla base dei potenziali stati di avanzamento presentabili da parte dei beneficiari entro novembre 2018;

Ritenuto pertanto necessario modificare il termine massimo finale di ammissibilità e di rendicontazione previsto dal bando, al fine di contemperare l'interesse dei beneficiari e dell'Amministrazione regionale a completare la realizzazione dei progetti e, allo stesso tempo, il raggiungimento dei target finanziari e di realizzazione del programma previsti al 31 dicembre 2018 al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse del POR, già impegnate sul bilancio comunitario e non ancora pagate nel triennio successivo (regola N+3) e l'assegnazione, per ciascun asse operativo, della riserva di premialità (pari al 6% dell'iniziale stanziamento), derivante dal conseguimento degli obiettivi di performance intermedia del Programma;

Ritenuto pertanto di modificare la data del 30 settembre 2018, prevista dal comma 3 dell'articolo 6, nel comma 1 dell'articolo 11, nei commi 3 e 4 dell'articolo 26, quale termine ultimo di ammissibilità della spesa e di rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento e di prorogare detti termini al 31 marzo 2021;

Considerato che, a seguito delle modifiche al bando approvate con la presente deliberazione e in conformità all'articolo 24 comma 3 del bando, la Struttura regionale attuatrice provvede alla ridefinizione del termine massimo di rendicontazione per ciascun progetto attraverso l'aggiornamento di detto termine con decreto differenziando le date di conclusione in relazione all'avanzamento e alla durata prevista di ciascun progetto, al fine di garantire il raggiungimento dei target di realizzazione e di spesa del Programma, di cui alla DGR n. 2642/2017 e mantenendo fermi i termini previsti dal bando, tenuto conto degli aggiornamenti apportati dalla presente deliberazione;

Ritenuto inoltre necessario richiedere ai beneficiari, che hanno già avviato le procedure di appalto, la presentazione degli atti di gara entro il termine ultimo del 15 ottobre, nonché la trasmissione della richiesta di anticipazione del prezzo dell'appalto o di uno stato di avanzamento al 15 novembre 2018, qualora il progetto non sia già concluso e rendicontato entro tale data, al fine di garantire un avanzamento della spesa in linea con gli obiettivi stabiliti dalla soprarichiamata DGR n. 2642/2017;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio

La Giunta regionale all'unanimità

delibera

1. Per le motivazioni citate nelle premesse sono prorogati, al 31 marzo 2021, il periodo di ammissibilità della spesa e il termine ultimo previsto per la presentazione della rendicontazione finale degli interventi di efficientamento energetico di edifici scolastici, finanziati dalla linea di intervento 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020 del bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2016 n.128.
2. Il comma 3 dell'articolo 6 "Spese ammissibili" del bando soprarichiamato è sostituito dal seguente testo:
"Per il totale delle spese dichiarate il termine finale del periodo di ammissibilità della spesa corrisponde al termine ultimo previsto dall'art.11, comma 1 del presente bando per la presentazione della rendicontazione finale".
3. L'articolo 11 "Durata e termini di realizzazione del progetto" del bando soprarichiamato è sostituito dal seguente testo:

“Al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell’attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni e dell’avanzamento di spesa previsto dagli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, il beneficiario dovrà garantire la presentazione della documentazione a rendiconto entro il 31 marzo 2021”.

4. I commi 3 e 4 dell’articolo 26 “Proroga alla conclusione del progetto” del bando soprarichiamato sono sostituiti dai seguenti testi:
 3. *“Il termine ultimo di rendicontazione dei progetti, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata di cui al comma 2, non può comunque superare i termini indicati al precedente articolo 11.”*
 4. *“Il mancato rispetto dei termini per la rendicontazione dei progetti definiti all’articolo 11, a seguito di valutazione operata dalla struttura regionale attuatrice sentita l’Autorità di gestione, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma 2, può comportare la riduzione del finanziamento concesso in base allo stato di avanzamento raggiunto entro i medesimi termini indicati all’articolo 11.”*
5. Per le motivazioni citate nelle premesse è abrogata la lettera d) comma 3 articolo 33 del Bando.
6. La struttura regionale attuatrice provvede a definire, con decreto, il termine di rendicontazione finale per ciascun progetto in relazione all’effettivo avanzamento e alle tempistiche previste di conclusione tenuto conto della esigenza di garantire gli obiettivi di spesa e di risultato previsti dalla DGR 2642/2017.
7. La struttura regionale attuatrice richiede ai beneficiari, che hanno già avviato le procedure di appalto, la presentazione degli atti di gara entro il termine ultimo del 15 ottobre nonché della richiesta di anticipazione del prezzo dell’appalto o di uno stato di avanzamento al 15 novembre 2018, qualora il progetto non sia già concluso e rendicontato entro tale data, al fine di garantire un avanzamento della spesa in linea con gli obiettivi stabiliti dalla soprarichiamata DGR n. 2642/2017.
8. La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE